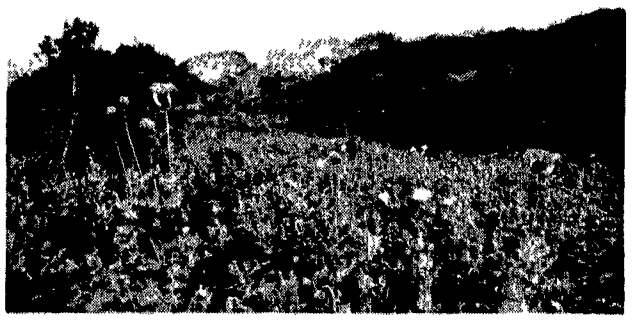
Task force antidroga 14 «detective» in rappresentanza di altrettante nazioni

Un misterioso birmano La perfetta maxi-organizzazione del «re dell'oppio»



«Chi ha visto Kun Sa?»

14 uomini in rappresentanza di 14 nazioni, a tempo pieno contro l'eroina, nel Triangolo d'oro Thailandia, Laos, Birmania. Il loro nemico n. 1: Kun Sa, il «re dell'oppio», birmano, con alle dipendenze un esercito personale potentissimo. Quest'uomo è convinto di rappresentare gli ideali di indipendenza del suo popolo. Un mitomane? Più semplicemente un trafficante che ha costruito un impero finanziario gigantesco: da Bangkok a Kuala Lumpur, a Manhattan, a Chinatown (San Francisco). Parla uno dei 14 uomini che gli stanno dando la caccia.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
SAVERIO LODATO

PALERMO In Occidente se né parlato pochissimo, e solo fra addetti ai lavori Ma per chi ha la pazienza di sfogliare le collezioni dei giornali thailandesi non è difficile ricostruire le fasi più significative *d'una battaglia feroce e prolungata* iniziata a fine dicembre '86 e culminata, nel marzo '87, con centinaia di morti da ambo le parti Stiamo parlando di quella che può essere considerata la più recente «guerra dell'oppio» che si sia combattuta sul nostro pianeta. Teatro delle operazioni un migliaio di chilometri al confine fra la Birmania e il Laos e la Thailandia. È il cuore del «Triangolo d'oro» Dove il papavero viene raccolto con la stessa disinvoltura con la quale da noi si vendemmia o si raccolgono zucchine A sferrare l'attacco un inconsueto esercito misto tai-birmano Obiettivo: la cattura, vivo o morto fa lo stesso, di Kun Sa. È il re dell'oppio, età approssimativa 45-50 anni, plurimiliardario, soprannominato anche «principe delle tenebre» In questo momento le polizie lo cercano con la stessa tenacia, la stessa foga, con la quale, negli anni 30, cercarono Dillinger. Questa volta la storia non sembra destinata a ripetersi facilmente.

Nella mano destra il mitra, nell'altra il bilancino. Alle sue dipendenze, Kun Sa non ha una banda di gangster, ha un esercito Ha una tribù, la «sua» tribù, il gruppo etnico Shan, al quale lui stesso appartiene «Shua» (Shan, united arms) è la sigla d'un esercito *che adopera indifferentemente* il Kalashnikov o il missile terra-aria Sam Sul suo capo una taglia da un milione di bat thailandesi, sessanta milioni di lire, una briciola secondo standard occidentali, una fortuna da quelle parti Quest'uomo, venuto alla ribalta una quindicina d'anni fa, è il fornitore esclusivo dei vari canali clandestini che inondano di polvere bianca i terminali di Bangkok o Singapore prima di disperdersi nei mille rivoli dei mercati statunitensi o australiani o europei. Il derelitto del Bronx o il bambino del Borgo a Palermo, anche se non l'hanno mai saputo, spesso si iniettano dosi d'eroina «999», o dai nomi più suggestivi, la «due leoni», la «drago», seguendo una definizione che rispecchia sia il marchio di fabbrica sia il grado di purezza Comunque il cuore della raffinazione oggi si è spostato lì, dove, accanto alla tribù di Kun Sa, vivono altre dodici tribù con altrettanti capi che riconoscono la sinistra leadership del «re dell'oppio», riuscito a sottrarre al governo di Rangoon (la capitale) il controllo su un terzo del territorio

Ma le dodici tribù non siedono allo stesso tavolo solo al momento della spartizione del bottino Anzi Secondo informazioni dei servizi occi*dentali alcune tribù sono con*trarie al business dell'oppio seppur costrette a subire perché – su questo c'è unità davvero – inseguono concordemente il miraggio dell'indipendenza, dopo essersi liberate dalla dominazione inglese

14 uomini ombra. La «guerra dell'oppio», anno '87, per ora si è conclusa Senza la cattura di Kun Sa Quanto durerà la tregua? Non molto Anche a giudicare dal nuovo spirito di collaborazione di 14 paesi che all'inizio dell'80 hanno formato un'efficentissima squadra di 14 esperti, con il compito di coordinare l'attività di alcuni uffici (con sede a Bangkok) interessati ad un ampio spettro di attività, economiche e sociali, se necessario anche repressive

Di questo «pool antieroina» si parla pochissimo Né viene divulgata l'identità dei suoi componenti Diciamo che si tratta di uomini scontrosi, professionisti dell'anonimato, oltre che del traffico di eroina, gual a definirli 007, «siamo impiegati alle dipendenze dei nostri governi» dicono. Ho parlato con uno di loro con l'impegno non solo di non rivelare la sua identità, ma neanche la nazionalità, e si capisce il motivo

L'interlocutore ricorda che l'esigenza di costruire la task-force (ne fanno parte Usa, Canada, Australia, Giappone, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Olanda, Svezia, Norvegia, Nuova Zelanda, Malesia, Hong Kong, Italia) si pose in seguito ai duri colpi inflitti in Sicilia alla raffinazione La chiusura delle megaraffinerie di Palermo ed Alcamo spinse i clan più agguerriti a spostare in prossimità dei centri di raccolta del papavero anche i centri di lavorazione Per ridurre i rischi, per ridurre le *spese Anche se il calcolo in* parte era sbagliato è notevolmente cresciuta infatti la competitivita dei clan di lingua cinese

Cerco di approfondire il ruolo dell'Italia in posti così lontani Il nostro paese – spiega l'interlocutore – sponsorizza cinque piani di riconversione di piantagioni d'oppio Individuate cinque aree (l intera Thailandia si suddivide in 75 territori) è iniziato un duro corpo a corpo fra le ruspe e la giungla, Ci sono già stati installati, a spese dell'Italia, scuole, ospedali, servizi sociali In quest'operazione-bonifica l'Italia ha investito una somma non indifferente 300 milioni di dollari

E c'è l'Unfdac (United nations funda drug abuse control), organismo internazionale che fa capo all'Onu, messo su per combattere «l'abuso di droga nel mondo» È diretto da un italiano ex magistrato, esperto di traffici d'eroina, il dottor Giuseppe Di Gennaro, che vive a Vienna senza tanta pubblicita «Fra i tre paesi quello che si comporta più seriamente è la Thailandia – osserva il mio interlocutore – Qui dopo gli anni 50, quando l'uso dell'oppio venne proibito, il raccolto è caduto da un tetto di 500 tonnellate ai minimi di oggi 30, 35, nella stagione 86-'87 Ma il nostro incubo è la Birmania con le sue 1200 tonnellate annue E il Laos che non vuol saperne d una guerra ai trafficanti altre 600 tonnellate» «La Thailandia collabora Il Laos no La Birmania vorrebbe ma non può E – come dicevamo – a sovranità limitata E Kun Sa si diverte

Tutte le strade portano a Bangkok. Sceglie le sue piste Una – la piu comoda – è la striscia di confine con la Birmania che cade a picco lungo il mare Adaman per un mi*gliaio di chilometri*

C è un'altra pista, con due variabili Corre orizzontalmente al nord, verso est, verso il Laos e la Cina meridionale per proseguire o deviare verso sud, attraverso il cuore della Thailandia, prima del capolinea definitivo, Bangkok Città questa divenuta in pochi anni una New York in miniatura, e che dietro quest esplosione urbanistica ci sia lo zampino di Kun Sa, questa volta nei panni di gran riciclatore, è più che un sospetto Forse anche per questo la Thailandia si sta dissanguando in questa guerra

L'argent de poche. «Ma lo sa che il portatore, colui il quale attraversa la giungla a piedi, da solo, con sulle spalle chili e chili di oppio sarà pagato solo a consegna avvenuta? Che viaggia a suo rischio e pericolo? Ma un'incredibile "legge di mercato" in voga da queste parti stabilisce che al momento della partenza gli sia data una somma in denaro non è per lui Corrisponde ai tanti pedaggi che dovrà pagare ai clan ai capivillaggio che incontrerà sul suo cammino Tutto programmato è una catena che non deve spezzarsi»

Quanti anelli ha la catena? Tanti Migliaia i contadini. Migliaia i portatori Poi, le raffinerie «Sempre guardate a vista da uomini armati fino ai denti Sono fabbriche stagionali, oggi qui domani là». «Una volta c'erano i chimici marsigliesi Queste popolazioni per anni sono state costrette a subire, guardavano piene d'ammirazione quei "dottori" in giacca e cravatta che si portavano via la loro ricchezza. Ora hanno imparato a far da sole. Al loro cospetto i siciliani assomigliano sempre più a delle educande che ancora non hanno fatto il primo ballo in società» Parlano i dati.

Qui la purezza del prodotto sfiora vette del 90,93 per cento, attestandosi su una media dell'85 In Sicilia non supera il 65 Eroina che sarà tagliata dieci volte resta una media di purezza dell'8,5 Un chilo è così diventato dieci chili. Quindi altri tre tagli successivi. Prezzi di mercato un chilo costa ai produttori intorno ai diciotto milioni, a catena conclusa supererà i cento.

«Ci sono procedimenti oggi molto sofisticati – aggiunge l'interlocutore –. L'eroina vien fatta aderire ad altre sostanze, ad una giacca, ad un soprabito, ad esempio Impossibile accorgersene Come è impossibile scoprire l'eroina appiccicata sulle bottiglie di vino nel punto in cui viene applicata l'etichetta Poi, con calma, mettendo tutto a bagno, con successivi processi di precipitazione, l'eroina ritroverà la perduta identità» Chiedo, infine, un ritratto aggiornato di Kun Sa

L'«impiegato», come lui preferisce definirsi, si irrigidisce «È sposato, ha due figli, un fratello pronto a prendere il suo posto. Viene cercato 24 ore su 24»

Tonnellate di droga sequestrate su una nave a Palermo. Nella foto in alto, un campo di oppio in Thailandia al confine con la Birmania

FINANCIAL PRISMA

UNA SCELTA SICURA. UN PAGAMENTO INTELLIGENTE.

IL VALORE DELLA SICUREZZA
Prisma. Il confort di viaggio, la silenziosità, lo sfruttamento ottimale dell'energia erogata dai propulsori, la qualità costruttiva, la durata nel tempo. Avvicinarsi ad una Prisma vuol dire sapere di poter contare su prestazioni ai vertici della categoria dalla compatta 1.3 alla equilibratissima "integrale", dal diesel al turbodiesel. Tutte le Prisma sono la conseguenza della filosofia Lancia che fa della sicurezza un valore irrinunciabile.

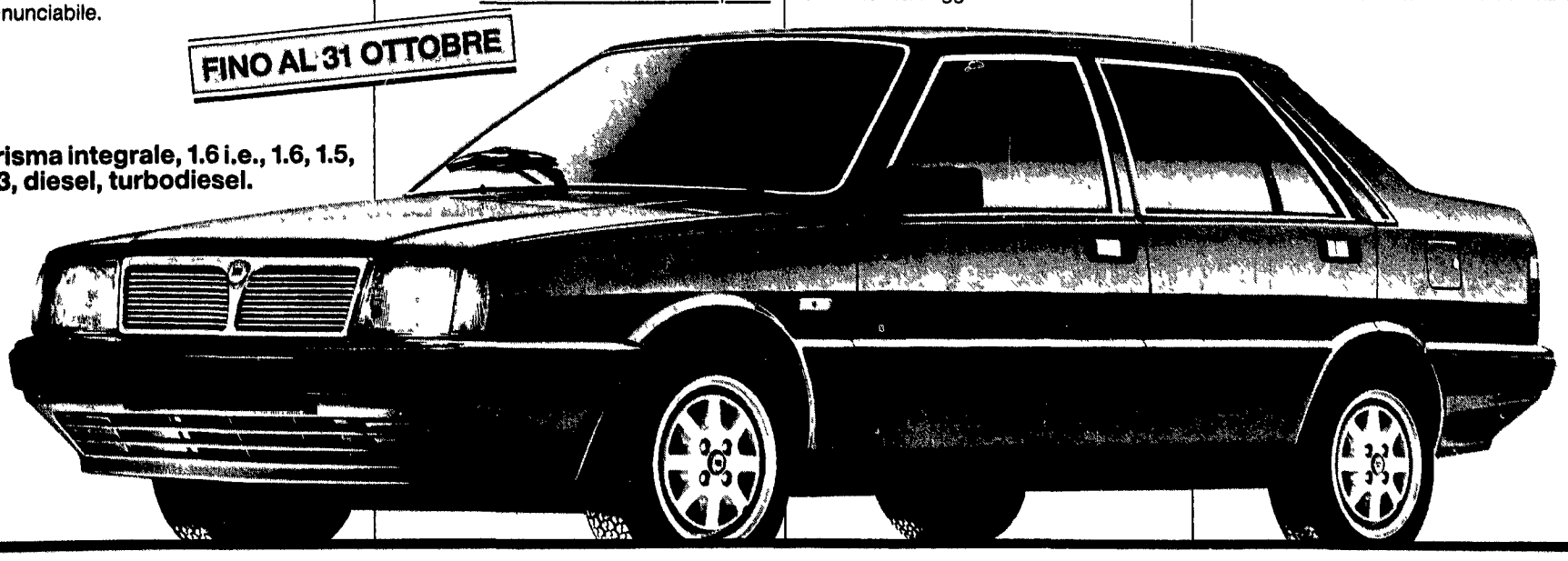
UN RISPARMIO FINO A 1.500.000 E FORMULE PERSONALIZZATE. CON SAVALEASING
Le offerte Leasing che ti proponiamo sono all'insegna della convenienza. Risparmio finale che arriva a 1.500.000, IVA inclusa, con formule personalizzate per aziende, professionisti e privati. Estensione dell'offerta a tutti i modelli Prisma, diesel compresi. Per saperne di più visita un Concessionario Lancia. Ne vale la pena.

UNA RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI E LA PRIMA RATA A GENNAIO 1988. CON SAVA
Ritira la tua Prisma anticipando solo l'IVA e la messa su strada. Se vuoi, inizierai a pagare la prima rata nel gennaio 1988. Se scegli, ad esempio, la formula a 47 rate mensili di 398.000 risparmierai 1.689.000 lire sull'acquisto della Prisma 1300. Naturalmente i vantaggi citati sono estesi a tutte le Prisma e a tutte le formule rateali. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi ed ai tassi in vigore all'1/10/87. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

FINO AL 31 OTTOBRE

Prisma integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbodiesel.



FIAT Servizi finanziari del Gruppo Fiat.